

ECHO

n° 1 Rivista periodica Liceo Artistico di Latina

An aerial photograph of a coastline, showing a mix of green and brown land and blue water. A large, white, cloud-like shape is superimposed over the center of the image, serving as a background for the main title.

***La voce
dell'ambiente***

SOMMARIO

anno scolastico 2018-2019



SEKKEI SUSTAINABLE
DESIGN

Sustainable Home

FOCUS

22 SFIDE

Michael Green,
Legno e bioarchitettura



RUBRICHE

3 EDITORIALE

4 ECHO LICEO

14 ECO CODICE

18 ECHO-STREET



28 RECENSIONI

Hans Jonas
*Etica ambientale e
responsabilità*

30 ECHO BENE COMUNE



ECHO

Rivista periodica dedicata ai temi dell'ambiente e della gestione dei rifiuti

L'eco-ambiente

Quanta bellezza è racchiusa nella parola eco: risonanza, suggestione, ritorno, ascolto, ripetizione.

Ecco perché abbiamo scelto questa parola come titolo della nostra rivista.

Nella scuola, nella società c'è bisogno di un ritorno forte ai temi dell'ambiente e della sua salvaguardia. Dobbiamo, con coscienza e dedizione, far riecheggiare nelle coscienze di tutti il bisogno di proteggere il pianeta attraverso pratiche e scelte di vita migliori.

Aristotele descrive la necessità dell'uomo di tendere all' *eudaimonia*, ossia alla soddisfazione e, in questo, risiede la ricerca della virtù che si acquisisce solo gradualmente, attraverso una persistente pratica di azioni moralmente buone.

Quale etica oggi si persegue?

Cosa facciamo per combattere i rischi di alterazioni irreversibili sul nostro pianeta?

Il dibattito intorno alla nostra responsabilità verso le generazioni future si è fatto in questi anni sempre più fitto e interessante, man mano che svaniscono le certezze sul modello di sviluppo fondato sull'asservimento tecnologi-

co della natura.

L'uomo è diventato per la natura più pericoloso di quanto un tempo la natura lo fosse per lui.

Il progetto Eco-schools rappresenta la nostra piccola azione verso una crescita più consapevole e questa rivista vuole essere l'eco delle nostre buone pratiche.

Abbiamo raccolto le iniziative più significative svolte quest'anno, ma tante altre ne seguiranno.

Ringraziamo tutti per gli insegnamenti ricevuti.

La redazione
(con il coordinamento della
Prof.ssa Emanuela Macera)

Noi ragazzi delle classi 3A di scenografia, 3B di design, 4D (indirizzi architettura e ambiente/grafica), ringraziamo sentitamente per l'iniziativa e il sostegno ricevuti i nostri professori: Simonetta Alessandrini, Francesca Cocco (grafica), Dario Di Berardino (scenografia), Donatella Ferrarese (scienze), Emanuela Macera (filosofia e storia), Pasqualina Mastroianni (scienze), Paola Parziale (architettura e ambiente), Antonella Petrocchi (scienze).

ECHO-LICEO

Il futuro è nel cartone

Un percorso di alternanza scuola-lavoro attivato dalla nostra scuola, ha visto protagonisti la classe 3B indirizzo Design e l'azienda "Sekkei S.r.l.s." di Pomezia.

L'esperienza è iniziata l'11 febbraio 2019, i ragazzi residenti nel comune di Aprilia si sono recati in azienda con mezzi propri mentre gli alunni di Latina sono stati accompagnati dalla Prof.ssa Parziale, ideatrice del progetto e tutor scolastica.

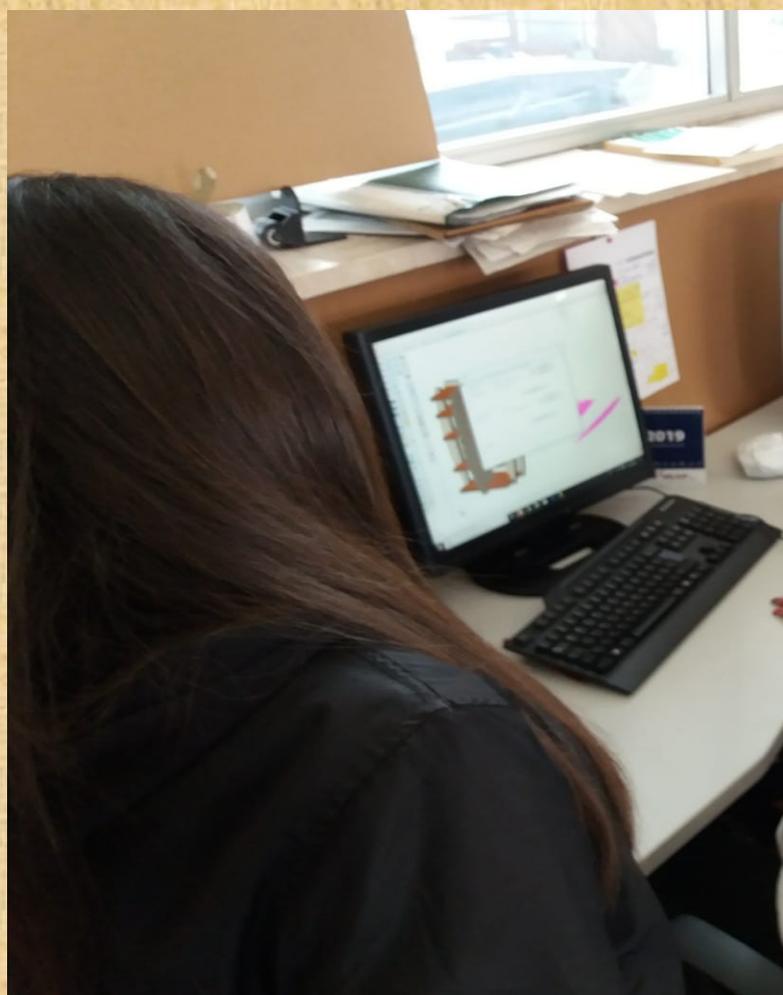
Durante la giornata di formazione, siamo stati accolti calorosamente dall'equipe della Sekkei e, in particolare, Ylenia e Matteo Giovannone, Amministratori dell'azienda, ci hanno dedicato l'intera giornata lavorativa, illustrandoci il pensiero e le scelte di ordine etico che sono alla base della loro attività.

Ci hanno mostrato tutti i settori di produzione dell'azienda, in particolare, le tecnologie che consentono la produzione di arredi in cartone, in cartone e in legno e la realizzazione dei "gusci in legno", colonne cave ottenute piegando tavole di legno impregnate con oli caldi e avvolte su cilindri metallici che conferivano loro la particolare forma.

Abbiamo potuto comprendere anche le modalità più opportune di utilizzo degli elementi in cartone, affinché l'arredo potesse acquisire maggiore resistenza al peso e alle sollecitazioni di vario tipo.

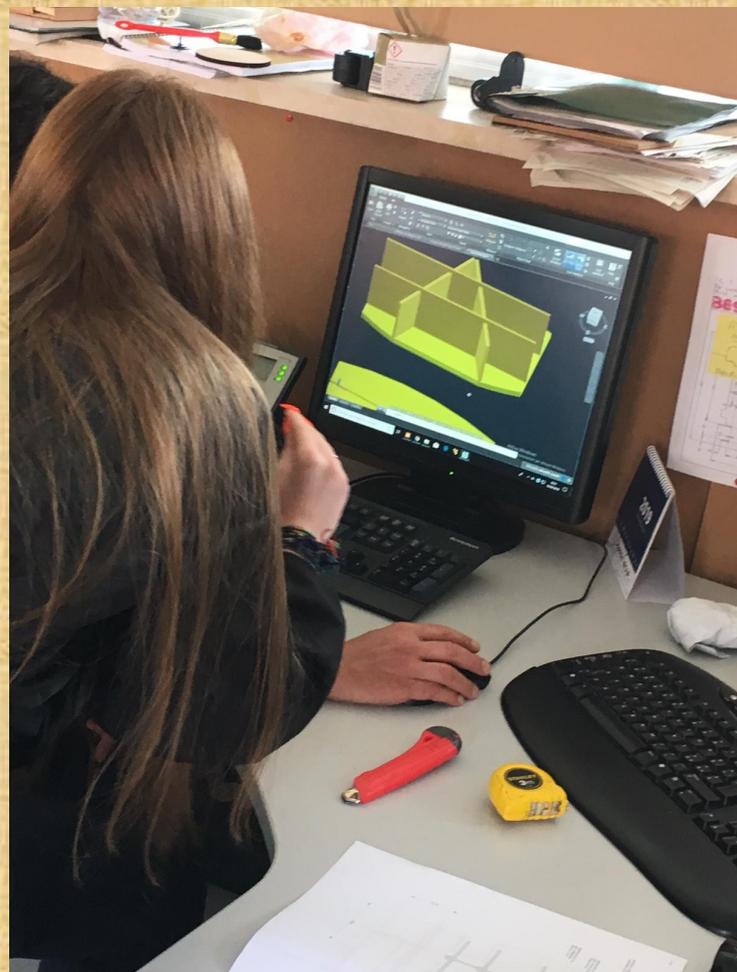
È stata analizzata l'opportunità di inserire elementi in legno di rivestimento o di consolidamento dei componenti di un arredo in cartone, a seconda dell'utilizzo dell'arredo stesso.

Abbiamo potuto esprimere le nostre osservazioni e fare tutte le domande necessarie per comprendere appieno i processi produttivi utilizzati.





SEKKEI S.r.l. Festival della sostenibili-





SEKKEI S.r.l. Festival della sostenibilità

Questa prima esperienza ci ha fornito gli strumenti per svolgere alcune ore a scuola con la modalità dell'“impresa simulata”, supervisionati dalla nostra docente. Durante tali ore, la Professoressa Parziale ha fornito agli alunni un progetto già disegnato in autocad sul quale gli stessi allievi avrebbero dovuto applicare gli elementi utilizzati nella produzione di mobili in cartone realizzata dall'azienda ospitante. Il lavoro è stato costantemente monitorato anche dal tutor aziendale, Matteo Giovannone, al quale veniva spedito il lavoro via email. Dopo aver svolto 15 ore di impresa simulata a scuola, siamo tornati in azienda il 16 aprile e abbiamo visionato insieme al tutor aziendale e al tutor scolastico i lavori realizzati, apportando le modifiche necessarie per la realizzazione del prototipo. Ci è stato mostrato anche il funzionamento del software utilizzato in azienda in cui sono stati “esportati” i lavori realizzati in autocad da noi ragazzi.

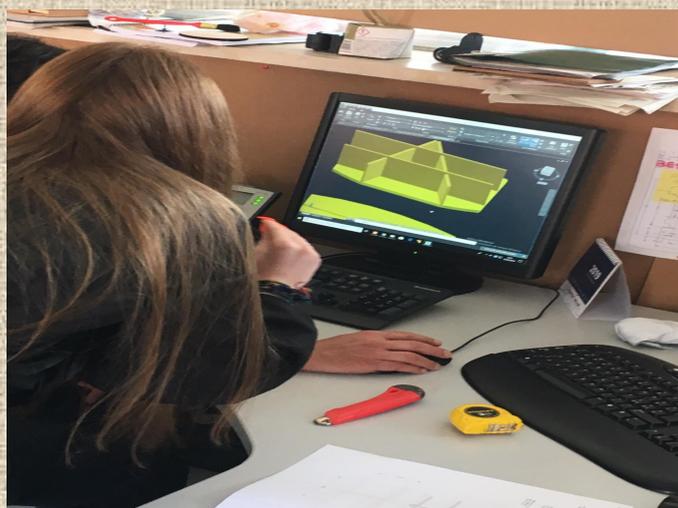
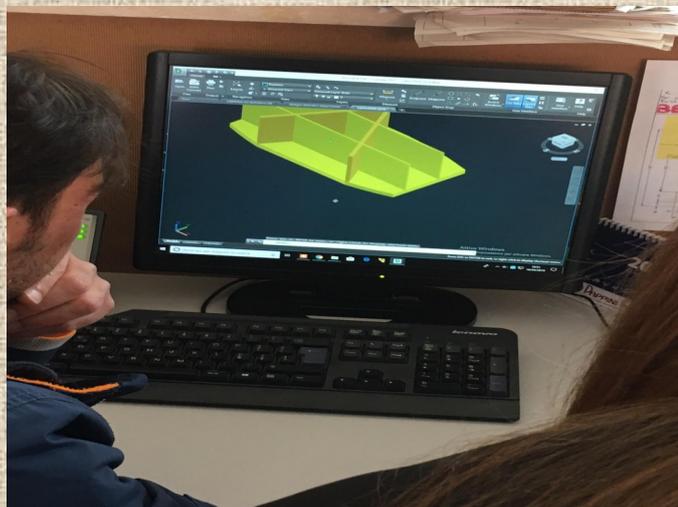
Tale software era connesso con le macchine del taglio a controllo numerico con cui sono stati realizzati i pezzi del prototipo.

Due di noi hanno mostrato due progetti da loro stesse ideati, ricevendo alcune indicazioni sulla possibile fattibilità degli arredi.

Il tutor aziendale ha reputato che il disegno realizzato da altre due alunne, su progetto della Prof.ssa Parziale, fosse quello più compatibile con la tecnologia di produzione dell'azienda.

Durante il secondo giorno di produzione, svoltosi il 17 aprile, sono stati tagliati i pezzi dell'arredo (un modulo per libreria) e di un tappeto in cartone, su disegno della Prof.ssa Parziale, composto da due mezzelune incastrate a puzzle, ideato affinché alcuni alunni di 5^A dell'indirizzo di "Arti figurative", coordinati dalla Prof.ssa Simonetta Alessandrini, potessero decorarlo con motivi ispirati all'opera di Frank Lloyd Wright.

Di qui ha avuto inizio anche la fase di incollaggio dei pezzi in cartone, componenti principali degli arredi.





Il terzo giorno di produzione, 30 aprile, ci siamo cimentati nell'applicazione dell'im-pregnante sulle tavole in legno di rivestimento dei piani orizzontali della libreria e della vernice ad acqua, color "Oceano", sui sostegni verticali denominati "vele" per la loro particolare conformazione.

Terminati tutti i pezzi, anche nelle finiture, abbiamo potuto montare la libreria semplicemente incastrando i vari pezzi, senza utilizzare alcun elemento di connessione.

L'arredo è stato ideato rielaborando la tecnologia degli incastri in legno utilizzata da Frank Lloyd Wright.

Alcuni aspetti del linguaggio espressivo del maestro sono stati ripresi nel progetto dei piani aggettanti delle mensole, prive di sostegni sugli angoli.



ECHO-LICEO

Il fantasma di Canterville

Un altro percorso di alternanza scuola-lavoro attivato dalla nostra scuola, ha messo alla prova la classe 3A indirizzo Scenografia, con l'adattamento scenico de Il fantasma di Canterville del grande Oscar Wilde. In collaborazione con la scuola media "Leonardo da Vinci" di Latina, ci siamo dedicati al reperimento e al riciclo e riuso dei seguenti materiali: carta, cartoni e fogli di cartoncino per costruire i manufatti di design e i fondali dipinti per organizzare la scenografia finale.



Abbiamo collaborato insieme per l'organizzazione e la riuscita delle finalità del progetto, cercando di risolvere i problemi che si sono presentati soprattutto per il reperimento dei cartoni da riciclare e per gli spazi logistici da utilizzare nella scuola media, sia per il lavoro di costruzione e pittura e sia per lasciare i materiali da immagazzinare nei mesi tra febbraio ed aprile, per il lavoro pratico effettuato. L'aula magna della scuola media è stata utilizzata per i lavori di pittura dei fondali e per lo spettacolo finale di maggio.



Un ringraziamento a tutti gli alunni partecipanti delle due scuole, ai referenti docenti/ tutor , al nostro Prof. Dario Di Berardino e ai Presidi delle nostre due scuole per l'attuazione della collaborazione e per la riuscita del progetto condiviso di alternanza Scuola/lavoro, alla commissione alternanza del Liceo Artistico che ha appoggiato e risolto la parte pre- organizzativa e burocratica.

In concomitanza alle attività citate si sono fatti anche dei lavori grafici che hanno coinvolto i ragazzi dell'indirizzo di grafica dell'artistico e alcuni alunni più bravi scelti dal docente della scuola media, per raccontare la storia attraverso i disegni realizzando alcune scene salienti dell'opera. I disegni che so-

no state inseriti in un cartellone anch'esso riciclato riprendendo la tradizione popolare italiana dei vecchi cantastorie che giravano i paesi.

Dal mese di febbraio sono cominciati gli incontri di alternanza con il gruppo di alunni che ha aderito al progetto n. 11 "Il Fantasma di Canterville". Il lavoro con le classi della scuola media "Leonardo da Vinci" di Latina, è stato disposto per un totale di circa 80 alunni delle quattro terze partecipanti, con il referente della scuola media il Professore Adriano Cremona, referente/tutor presente agli incontri e la referente professoressa Ida Costa, che ha coordinato la parte amministrativa e la preparazione dello spettacolo finale di maggio.

ECHO-LICEO

Seguiranno immagini dello spettacolo finale, previsto alla fine di maggio



Momenti dell'attività svolta



Eco CODICE

eco
codice



1 Abbiamo solo una Terra:
è possibile vivere
meglio ponendoci qualche limite.

Smettiamo di pensare solo alle comodità
e diventiamo cittadini e consumatori
più responsabili e consapevoli.

2



3 Ricordiamo che le risorse della
Terra sono uguali per
tutti: non sprechiamole.

L'energia solare fonte rinnovabile
è gratis per tutti...
e non inquina.

4



5 Tutti noi dobbiamo ricordare sempre,
prima di gettare qualunque rifiuto,
se veramente non è più necessario.

Ricordiamo che per salvare
un albero bisogna riciclare
4000 fogli di carta bianca: salviamolo!

6



7 La sostenibilità ambientale si impara a
scuola, ma anche la scuola deve imparare
ad essere sostenibile
e diffondere buone pratiche ambientali

Ricordiamo di spegnere le luci
quando possiamo
utilizzare la luce solare.

8



VERSO NUOVI CODICI

Siamo fieri di essere una scuola Eco-School e nel corso dell'anno abbiamo voluto potenziare il nostro percorso migliorando la disciplina con cui perseguire le buone pratiche della raccolta differenziata all'interno del nostro Istituto.

Abbiamo aggiornato i nostri codici visivi che sono i nostri codici etici che cerchiamo di assolvere e far assolvere.

Vi mostriamo le immagini delle locandine fatte quest'anno dallo studente Simone De Castro.





VETRO PLASTICA METALLO

vasetti di vetro, lattine, tappi e coperchi,
stoviglie di plastica pulite, polistirolo, sacchetti,
alluminio, bottiglie di plastica, metalli

SI



stoviglie di plastica, contenitori per vernici,
pitture e solventi, ceramiche, tetrapack,
lampadine, custodie cd

NO



RIFIUTI INDIFFERENZIATI

gomma, CD, penne, carta carbone, oleatta, carta sporca, ceramica, lampadine ad incandescenza, straccl, stoviglie sporche

SI



tutto ciò che è riciclabile

NO



“Liberiamo la spiaggia di Latina dalla plastica” è l’iniziativa a cui abbiamo partecipato il 6 aprile scorso. L’evento, che è stato organizzato da Abc (l’azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti) e sostenuto dal Comune di Latina, ci ha regalato una giornata di forte coinvolgimento emotivo.

Eravamo davvero in tanti e in neanche tre ore, sono stati raccolti 30 metri cubi di rifiuti, impegnandoci lungo il tratto che da Capoportiere porta verso Fo-

ce Verde. È stato emozionante indossare magliette e guanti protettivi e stringerci in una causa comune.

“Ci abbiamo messo le mani”!

Oltre alla plastica e alla microplastica, abbiamo cercato di togliere più cartacce possibili e altri rifiuti.

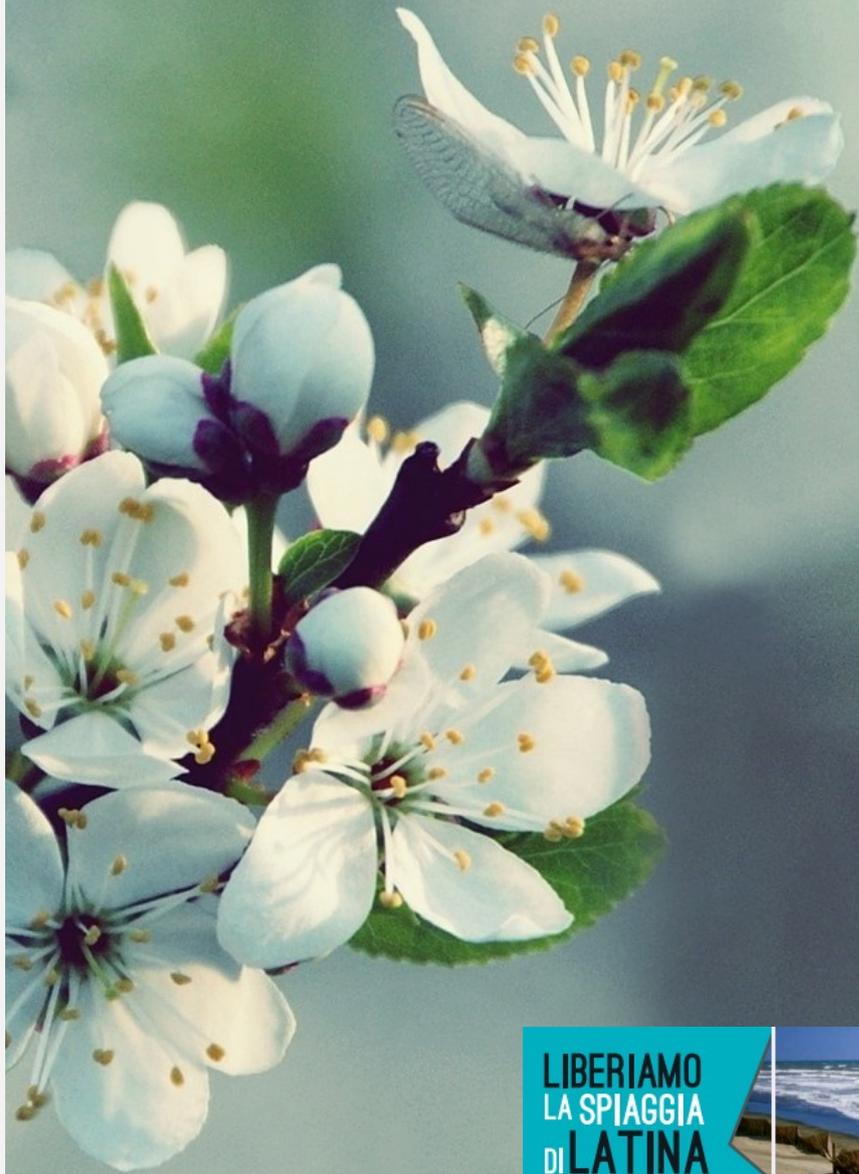
Il mare è uno dei nostri beni più preziosi che dobbiamo difendere per le future generazioni.

«Una grande giornata di partecipazione da parte della cittadinanza - ha commentato il sindaco,

Damiano Coletta - che accogliamo con l’obiettivo di far diventare Latina plastic free».

TO DO LIST REPEAT

I ♥ BEING AN
ECOSCHOOL



LIBERIAMO LA SPIAGGIA DI LATINA DALLA PLASTICA

6 APRILE
ORE 10.00-13.00

INAUGURIAMO IL NUOVO CENTRO DI RACCOLTA DI VIA MASSARO

ORE 10.00 RADUNO
piazzale Loffredo - Capoportiere
Saluti del Sindaco del Comune di Latina
Dot. Damiano Coletta
Saluti del Presidente del Consiglio d'Amministrazione ABC
Dot. Demetrio De Stefano

ORE 10.30 INIZIO DELLA PULIZIA DELLA SPIAGGIA

ORE 11.45 INAUGURAZIONE CENTRO DI RACCOLTA DI VIA MASSARO

ORE 12.30 CHIUSURA DEI SACCHI

A TUTTI I PARTECIPANTI VERRÀ DISTRIBUITO UN GADGET

IL MARE E LA SPIAGGIA PULITI SONO UNA RISORSA PER NOI E PER LE GENERAZIONI FUTURE

ECHO-ST

Anche quest'anno il primo marzo, il Liceo Artistico ha partecipato all'evento "M'illumino di meno" 2019, campagna di sensibilizzazione promossa da Caterpillar-programma di Rai Radio 2, convivendo lo spirito del messaggio di sensibilizzazione: un simbolico minuto di "silenzio energetico".

Alle ore 12:00 puntuali, abbiamo spento per un minuto tutte le luci delle aule della nostra scuola. Ma, trattandosi di artisti, abbiamo voluto rinforzare l'importante iniziativa nazionale, lasciando un'eco della nostra creatività.

Abbiamo distribuito in tutte le classi il materiale e le istruzioni per realizzare un piccolo oggetto simbolico da collocare sulla cattedra e da utilizzare come porta gessetti.

Nel pomeriggio, inoltre, molti di noi si sono recati alle ore 18:00 in Piazza del Popolo a Latina per partecipare alle iniziative promosse dal Comune e abbiamo esposto alcuni lavori realizzati dai nostri compagni con materiali riciclati nei laboratori artistici.



Rai Radio 2

M'illumino di meno

"RI-GENERARE"

M'ILLUMINO DI MENO 2019
GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO E DEGLI STILI DI VITA
SOSTENIBILI

1 marzo 2019 - MATTINA

A cura delle scuole della Rete del Programma Ecoschools e della Rete Buone Pratiche

- ✚ **RI-CREO** - Laboratori nelle scuole: "inventiamo per dare vita a nuovi oggetti" - "Realizziamo spot pubblicitari su prodotti nati da circuiti di economia circolare" - Simuliamo conferenze stampa su economia circolare" - Modifichiamo le abitudini per ridurre gli imballaggi con "Percorso Zero Imballaggi: Merenda a scuola a impatto zero"
- ✚ **RI-CICLO CREATIVO PER RI-CARNEVALE**: Laboratori scolastici con utilizzo di materiali di scarto o cose da gettare per creare maschere e costumi di carnevale

POMERIGGIO a partire dalle ore 18,00

- ✚ **RI-SPENGO LE LUCI**: Spegnimento dell'illuminazione pubblica di Piazza del Popolo
- ✚ **RI-USO con l'Azienda Speciale ABC**: informazione e sensibilizzazione con raccolta di lampadine esauste.

In attesa dello spegnimento delle luci ci sarà:

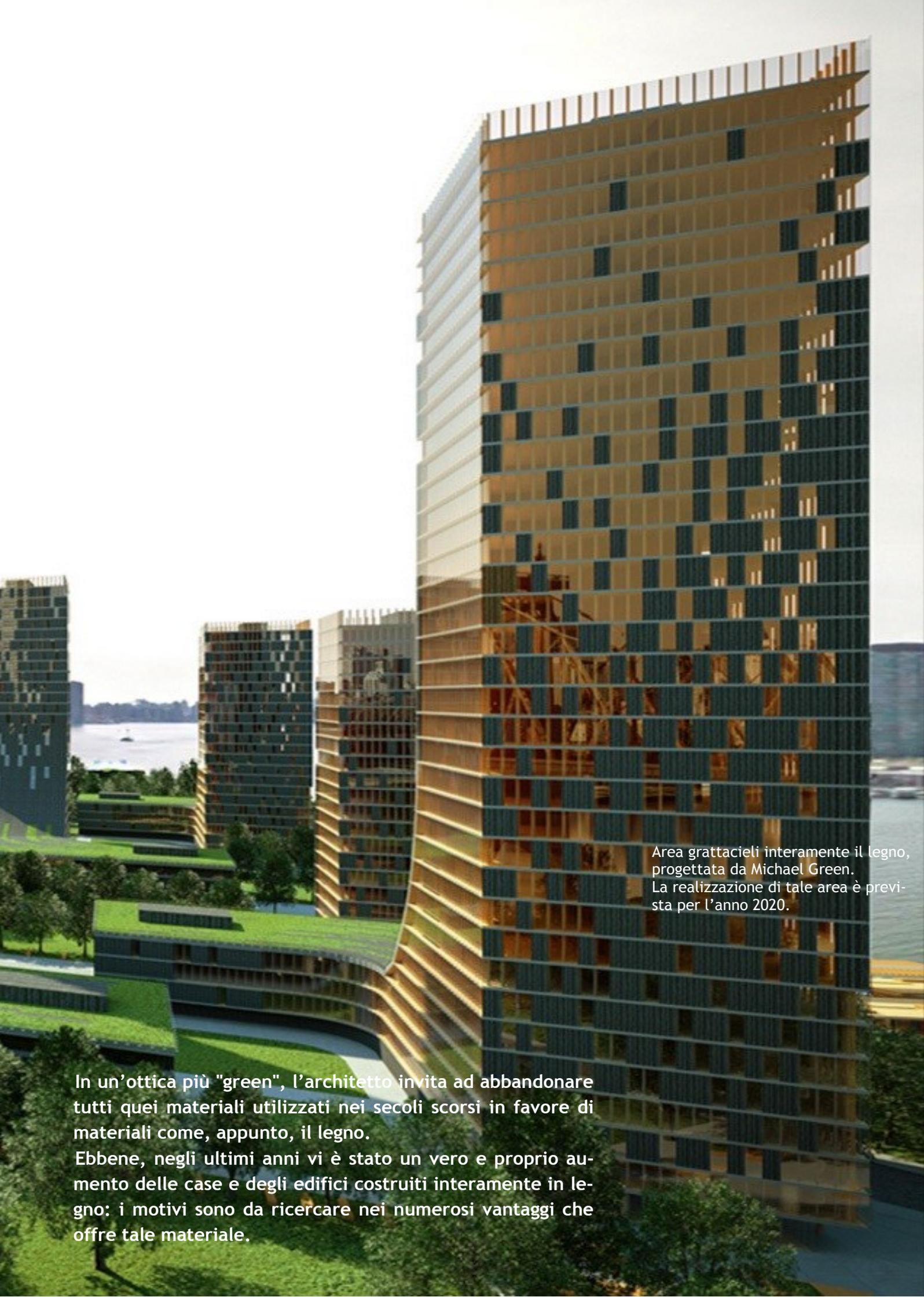
- ✚ l'intrattenimento musicale a cura degli alunni dell'I.C. Fatti con brani sul ri-ciclo
- ✚ l'esposizione dei prodotti realizzati nei laboratori scolastici
- ✚ la sfilata delle maschere di Ri-Carnevale con gadget e premiazione dei primi 3 classificati a cura di ABC.

Con la collaborazione dell'Azienda Speciale

MICHAEL GREEN
LEGNO E BIOARCHITETTURA



Michael Green, conosciuto a livello internazionale per i suoi edifici pluri-premiati e per i suoi progetti di aeroporti e grattacieli, racconta spesso la sua passione per il legno. Nei suoi edifici fatti di legno le persone si avvicinano al materiale da costruzione, toccandolo; cosa che non accade in edifici fatti di cemento o acciaio “Non ho mai visto nessuno camminare in uno dei miei edifici e di abbracciare una colonna in acciaio o in cemento, ho visto la gente toccare il legno, e penso che ci sia una ragione”, afferma Michael.



Area grattacieli interamente il legno, progettata da Michael Green. La realizzazione di tale area è prevista per l'anno 2020.

In un'ottica più "green", l'architetto invita ad abbandonare tutti quei materiali utilizzati nei secoli scorsi in favore di materiali come, appunto, il legno.

Ebbene, negli ultimi anni vi è stato un vero e proprio aumento delle case e degli edifici costruiti interamente in legno: i motivi sono da ricercare nei numerosi vantaggi che offre tale materiale.



Studio di Michael Green, Vancouver, Canada

È ben noto che il 40% delle emissioni di CO2 nei luoghi urbani è legato alla vecchia edilizia. Un altro vantaggio del legno riguarda il fattore estetico: il materiale infatti ben si presta ad esaltare la genialità degli architetti e ad avere un basso impatto visivo all'interno di un contesto paesaggistico.

Ma quali sono le caratteristiche che rendono un materiale come il legno protagonista della futura architettura e così pieno di virtù?

È importante andare ad analizzare le varie proprietà del legno che lo rendono così speciale.

In termini di *durevolezza*, possiamo constatare che una casa in legno se ben progettata può durare in eterno; è possibile trovarne validi esempi in nord America e in nord Europa, dove le case in legno hanno più di un secolo di vita.

Il concetto di *durabilità* di una struttura in legno è strettamente legato al principio di manutenzione, anche minimo, che qualsiasi tipo di costruzione necessita. Importante, quindi, assicurare la naturale traspirabilità del materiale, aumentarne la resistenza all'umidità e prevenire la formazione di muffe e muschi.

Ricordate di accertarvi che il costruttore utilizzi legno lamellare di alta qualità, essiccato e trattato secondo le principali regolamentazioni; solo così la vostra casa avrà lunga vita.

L'uso del legno dona all'architetto una certa *libertà progettuale*: costruire in legno equivale a realizzare costruzioni leggere e snelle; una struttura più leggera, con spessore delle pareti ridotto, dà così al progettista grande libertà progettuale.

Le case in legno possono avere un design raffinato e prevedere ampi spazi, grazie alla libertà compositiva che il legno dà. I pregi di questo materiale hanno fatto sì che, oggi, molti architetti di fama mondiale prediligano il legno sia per il suo pregio architettonico sia per le sue qualità costruttive.

Il legno è il materiale adatto a costruzioni multi piano; con una corretta progettazione non si hanno limiti nella costruzione.

La *solidità* è un'altra importante caratteristica del legno ed è bene andarla ad approfondire. Le case in legno hanno caratteristiche di durata, stabilità, solidità



Michael Green, Conferenza sul legno "Ecco perché costruire grattacieli in legno", 2013



e abitabilità migliori delle case in mattoni e cemento.

Può sembrare paradossale, ma una casa in legno è più sicura anche in caso di incendio. Il legno mantiene le proprie caratteristiche strutturali anche ad alte temperature, in quanto la sua autocombustione avviene a 300° C, mentre la deformazione dell'acciaio e il rischio di crolli in una struttura di cemento armato si hanno già a partire dai 200° C.

In caso di incendio, il legno si carbonizza in superficie proteggendo la sua struttura interna, si crea così uno strato protettivo sulla struttura che rallenta la velocità della fiamma, fungendo da isolante e pre-

servando la staticità, che non viene compromessa. Una casa in legno non crolla ma, al contrario, mantiene inalterata struttura e portata per un tempo garantito.

Ci serve molto *tempo* per andare a realizzare un edificio costruito in legno?

Realizzate direttamente all'interno dello stabilimento aziendale, le strutture in legno hanno tempi di costruzione, montaggio e consegna ridotti rispetto alle tradizionali costruzioni in calcestruzzo, qualsiasi sia la stagione.

Inoltre, rispetto ad altri materiali, al legno non occorrono tempi per il disarmo e



Michael Green, 38 anni

per l'asciugatura, tutto a vantaggio dei tempi e della qualità delle lavorazioni.

Ovviamente i tempi di costruzione di una casa in legno variano a seconda della tipologia e della complessità del progetto, nonché dalle dimensioni.

A tutti noi, quando pensiamo al legno, viene naturale pensare alla natura e, di conseguenza, all'aspetto che riguarda la *sostenibilità* al livello ambientale.

Al giorno d'oggi, tale tema è al centro di un dibattito che unisce tutti i progettisti contemporanei nel realizzare quelle che saranno le nostre case/città future.

Erroneamente si pensa che costruire case in

legno danneggi l'ambiente, in realtà è il miglior modo per rispettare la natura.

Innanzitutto, il legno è un materiale ecologico e naturale; quasi tutti i materiali dell'edilizia tradizionale necessitano di energia per la loro fabbricazione, mentre il legno è la materia prima rinnovabile per eccellenza, non richiede dispendio di energia per la sua realizzazione, all'infuori di acqua e sole necessari alla sua crescita.

Inoltre, il legno è un ottimo isolante; le caratteristiche del legno consentono di trattenere e rilasciare il calore, ciò si traduce in un risparmio energetico che può variare dal 15% al 35-40% rispetto una casa in muratura, il tutto a vantaggio dell'ambiente.

RECENSIONI

ETICA AMBIENTALE E RESPONSABILITÀ

Hans Jonas (Mönchengladbach, 10 maggio 1903 - New York, 5 febbraio 1993) è stato un filosofo tedesco naturalizzato statunitense di origine ebraica.

Allievo di Martin Heidegger e Rudolf Bultmann e compagno di studi di Hannah Arendt nel corso degli anni venti, laureatosi a Marburgo, si dedicò allo studio dello gnosticismo.

Jonas sarà costretto, come molti altri intellettuali a lui contemporanei, a emigrare dapprima in Inghilterra dopo l'avvento del nazismo e poi a trasferirsi in Terra d'Israele. Partecipò come volontario alla seconda guerra mondiale, militando nell'esercito inglese. Contribuì alla liberazione dell'Italia e nell'ultima fase della guerra si spostò in Germania.

Tornato in Palestina, partecipò alla guerra di indipendenza israeliana del 1948, quindi iniziò la sua carriera di docente alla "Hebrew University" di Gerusalemme, prima di trasferirsi a New York dove visse tutto il resto della sua vita.

Continuò negli Stati Uniti la professione di insegnante, in varie università.

FILOSOFIA DELLA NATURA

Attraverso una "revisione dell'idea della natura" l'etica viene ad essere una parte della filosofia della natura, come già in Schelling che parla dell'organismo come schema della libertà, ed entrambe vengono sorrette da una ontologia fondamentale, ossia "da una interpretazione della realtà [o almeno della vita] come un tutto". Nell'epilogo del libro, *Natura ed etica*, Jonas dichiara necessario il "riaprire la questione ontologica dell'essere umano nell'essere complessivo del mondo.

ETICA PER UNA CIVILTÀ TECNOLOGICA

Il dibattito intorno alla nostra responsabilità verso le generazioni future si è fatto in questi anni sempre più fitto ed interessante, man mano che svanivano le certezze sul modello di sviluppo fondato sull'asservimento tecnologico della natura.

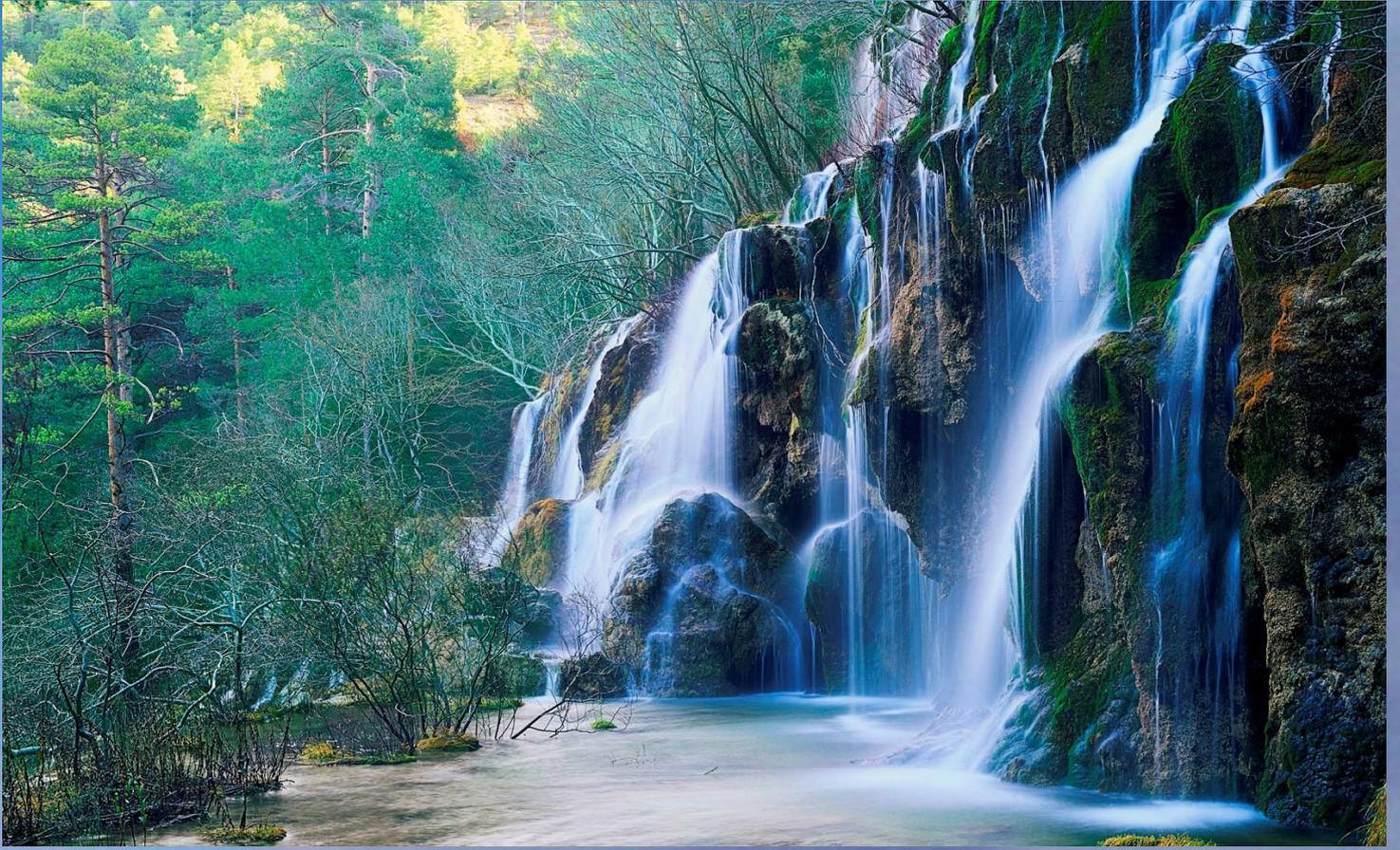
L'uomo è diventato per la natura più



Hans Jonas, Germania 1903 – Stati Uniti 1993
Nella foto ha 82 anni (1985).

pericoloso di quanto un tempo la natura lo fosse per lui.

La paura e la responsabilità di fronte alla realtà come un "tutto" sono al centro della sua opera più conosciuta, *Il principio responsabilità* (1979). Quest'opera è dedicata ai delicati problemi etici e sociali sollevati dall'applicazione incessante della tecnologia in tutti gli aspetti della vita. In questo testo, che porta all'ordine del giorno della riflessione filosofica europea l'emergenza ecologica, confluiscono tutte le ricerche precedenti dell'autore: religione, natura, tecnica.



ETICA APPLICATA E BIOETICA

Hans Jonas riguardo a questioni etiche di particolare rilevanza bioetica, come l'eugenetica, la clonazione, il prolungamento della vita, la limitazione delle nascite, le nuove tecniche di procreazione assistita e la libertà di ricerca scientifica, assume una posizione definita e chiara. Al riguardo però bisogna fare una premessa: quando si scende nel terreno particolare delle scelte (rapporto valori-fatti) non è possibile senza entrare nel fanatismo, mantenere la propria idea fissa su un principio, o meglio: un principio diventa pura forma se non tiene conto dell'articolazione e della multiformità del reale.

Le risposte quindi non potranno mai essere univoche e definitive perché è l'argomento stesso che richiede di essere compreso nella sua peculiarità e nella sua imponderabilità.

In generale Jonas basa le sue risposte su un unico filo conduttore, vale a dire il fatto che l'uomo non è in grado di conoscere tutto di se stesso: l'ignoranza riguardo alle cose ultime è

positiva, e non va intesa come una carenza dell'intelligenza umana.

In poche parole noi non dobbiamo né possiamo intrometterci in quel profondo segreto che è l'uomo: la vita racchiude in sé una propria sacralità, questa richiede il massimo rispetto in quanto "noi non siamo i soggetti che possono creare l'uomo, noi siamo già stati creati".

Davide Ercoli

ECHO -

BENE COMUNE

Il problema energetico riguarda:

⇒ Incremento demografico

⇒ Sviluppo industriale

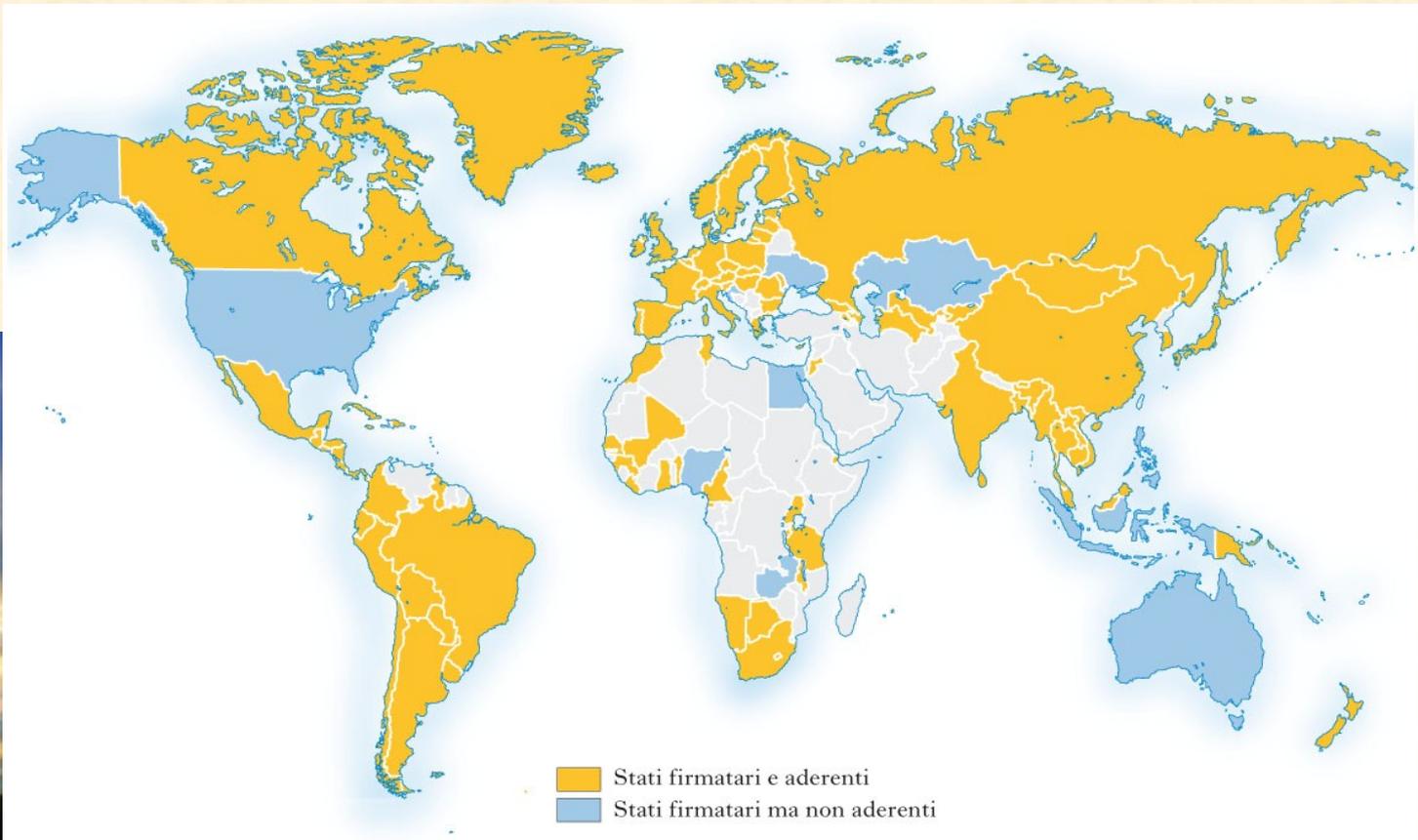
⇒ Esaurimento energie non rinnovabili

È aggravato dalle conseguenze della produzione di energia, a cominciare dalle varie





Soluzione: realizzare un futuro energetico sostenibile.



Il protocollo di Kyoto (1997) impegna le nazioni che lo hanno firmato a ridurre la produzione di energia elettrica da combustibili fossili e a favorire lo sfruttamento delle fonti rinnovabili.



Direttore responsabile:
Emanuela Macera

Direzione e redazione:
*Viale Giulio Cesare, 20
Latina*

E-mail: LTSL02000C@istruzione.it
Sito: <https://www.liceoartisticolatina.gov.it/>



Tutte le collaborazioni e prestazioni redazionali sono gratuite.
Gli articoli, saggi, lettere, fotografie e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

La rivista esce una volta l'anno.

Un fascicolo: euro 3,00

Abbonamento annuo:

- per l'Italia, euro 16,00
- per l'estero, euro 32,00

Fascicoli e annate arretrate costano il doppio.



“Si realizzano sempre le cose in cui credi realmente; e il credere in una cosa la rende possibile”

Frank Lloyd Wright

Frank Lloyd Wright

(Richland Center, 8 giugno 1867 - Phoenix, 9 aprile 1959) è stato un architetto statunitense, tra i più influenti del XX secolo.

Assieme a Le Corbusier, Walter Gropius, Ludwig Mies van der Rohe e Alvar Aalto è considerato uno dei maestri del Movimento Moderno in Architettura. Nel 2011, Il Presidente Barack Obama dichiara l'intenzione degli Stati Uniti di presentare all'UNESCO la candidatura delle opere di Frank Lloyd Wright a Patrimonio Mondiale dell'Umanità



Rivista in abbonamento

Anno I, Settembre-Giugno 2019, n° I

Sped. a.p. di/2019

Conv. L. 46/2044

art. 1, c 1, Roma